



Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
AMBITO TERRITORIALE N.18
Istituto Capofila I.S."A.Torrente"- Casoria (Na)

Incontro plenario dell'Ambito n.18

Lunedì 11 dicembre 2017, ore 13.30

Il giorno 11 del mese di dicembre dell'anno 2017, alle ore 13.30, nell'aula conferenze dell'IS "Andrea Torrente" di Casoria, si riunisce in assemblea plenaria l'Ambito n.18 per discutere il seguente o.d.g.:

1. Monitoraggio attività formative Ambito 18 a.s. 2016-17
2. Criteri di ripartizione delle risorse finanziarie per il Piano di formazione a.s. 2017-18
3. Individuazione scuola polo per l'inclusione
4. Varie ed eventuali

Presiede la seduta il DS Giovanni De Rosa. Risultano presenti n. 25 unità su 54, come da foglio rilevazione presenze. Funge da segretario verbalizzante la prof.ssa Paola Cinque dell'IS Torrente. Si passa a discutere il primo punto all'ordine del giorno. Il Presidente mostra, mediante proiezione di slide, gli esiti del monitoraggio delle attività formative svolte dalle 7 reti di scopo, evidenziando per ciascuna rete la distribuzione delle risorse.

Dall'analisi del quadro generale, evidenziato da grafici a torta in cui emergono significative differenze nella distribuzione delle risorse per le diverse voci (docenza e tutoraggio, produzione materiali didattici, logistica, direzione e segreteria, altri costi), il DS De Rosa invita la platea ad una riflessione sul peso che le situazioni di contesto hanno avuto nelle scelte di gestione delle risorse. In particolare, mette in rilievo la scelta innovativa di alcune scuole di puntare sulla produzione di materiali didattici. Al contempo, però, emerge anche che le spese di gestione, organizzazione, direzione, coordinamento e monitoraggio pesano in maniera eccessiva nella maggior parte dei casi illustrati. Ciò, a suo avviso, deve indurre tutte le scuole capofila - compreso il Torrente in quanto polo formativo, che in questa occasione però non era presente - a rivedere l'impianto organizzativo della rete e a stabilire dei parametri, in quanto per il futuro il peso dell'organizzazione non può e non deve approssimarsi ai costi sostenuti per la docenza, né tantomeno superarli.



Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
AMBITO TERRITORIALE N.18
Istituto Capofila I.S."A.Torrente"- Casoria (Na)

Si passa, quindi, alla valutazione analitica dei grafici riepilogativi relativi alle singole reti.

1. Liceo Miranda di Frattamaggiore: si conferma il dato che la rete molto estesa pesa sui costi di gestione. Per il futuro, va valutata l'opportunità di snellire le reti in modo da poter arrivare ad un rapporto più congruo tra spese per attività di docenza e spese per l'organizzazione
2. IS Sereni di Afragola: anche in questo caso emerge la complessità di 7 scuole da gestire per realizzare i laboratori formativi
3. ITI Morano di Caivano: rete composta da 4 scuole, in cui si evidenziano costi di direzione molto ridotti a fronte di un alto costo per i materiali formativi prodotti
4. IC Matteotti Cirillo: pur essendo una rete molto estesa (9 istituti), presenta un significativo equilibrio tra i diversi elementi
5. Liceo Braucci di Caivano: il grafico presenta un discreto equilibrio tra gli elementi, in cui mancano del tutto i costi per la logistica.
6. IC Romeo di Casavatore: la voce "altri costi" risulta molto elevata. Probabilmente, considerato che il numero di docenti è consistente, a fronte di un solo corso attivato, la spesa va ascritta alle modalità di erogazione alternative alla modalità in presenza.
7. IC 1° Ludovico da Casoria: anche in questo caso, la rete molto estesa pesa sui costi di direzione e segreteria

Tutti i presenti, alla luce di quanto mostrato, concordano nel riconoscere che le condizioni di contesto hanno una significativa incidenza sulla distribuzione delle risorse.

Si passa al secondo punto all'o.d.g.: programmazione seconda annualità e criteri di ripartizione delle risorse finanziarie per il Piano di formazione dell'a.s.2017-18. Il Presidente De Rosa richiama la Nota MIUR 47777 dell'8 novembre 2017, la quale indica le modalità di svolgimento delle prossime attività formative (riepilogate nella slide proiettata). In riferimento all'invito ministeriale a coinvolgere Università e altri enti accreditati, il Ds De Rosa pone l'accento sulla necessità di attrarre formatori altamente qualificati e, per ovviare al problema dei bassi costi previsti per la



Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
AMBITO TERRITORIALE N.18
Istituto Capofila I.S."A.Torrente"- Casoria (Na)

docenza, suggerisce di formulare un bando che preveda per i formatori anche il compenso per i materiali didattici e la formazione a distanza, con un budget complessivo onnicomprensivo.

Interviene la DS Daniela Costanzo, che sostiene l'opportunità che vadano tenuti in considerazione i bisogni formativi espressi nei singoli PTOF, per affidare la docenza a chi proviene dal contesto e sappia interpretare al meglio le esigenze delle scuole.

Il Presidente conferma che la nota chiede espressamente di affidare le attività formative a enti accreditati e università, per cui sarà necessario bilanciare tutte le esigenze.

In merito agli argomenti da affrontare, il Presidente sottolinea che la nota distingue tra tematiche che "devono essere trattate", tematiche che si ritiene "opportuno" che vengano inserite nei piani di formazione e tematiche segnalate come "importanti".

Tra le prime, considerate "obbligatorie", rientra senz'altro il tema che unisce tutto l'ambito 18, vale a dire la valutazione per tutti gli ordini di scuola, tematica quanto mai attuale tenuto conto delle novità che interessano il primo ciclo, dagli esami di Stato alle prove Invalsi.

La DS Costanzo interviene, sottolineando quanto sia ancora necessario formare i docenti sulla valutazione per competenze e sulle differenze rispetto alla valutazione decimale degli apprendimenti.

Il DS De Rosa conferma che generalmente i docenti si pongono con difficoltà nei confronti del "nuovo".

Interviene il DS Raffaele Romano, il quale propone che a ricoprire il ruolo di formatori siano gli stessi dirigenti scolastici.

Il DS De Rosa conferma che i dirigenti possono diventare formatori dei propri docenti in ragione della loro professionalità e delle competenze possedute, non in virtù del loro ruolo. A tal proposito, sottolinea che il Polo regionale può attivare corsi di formazione di secondo livello, cioè destinati ai formatori.

In merito agli argomenti che sarebbe "opportuno" trattare, va posta l'attenzione all'inclusione e alla integrazione multiculturale.



Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
AMBITO TERRITORIALE N.18
Istituto Capofila I.S."A.Torrente"- Casoria (Na)

La DS Eugenia Carfora interviene, invitando tutti a considerare che l'esperienza in realtà difficili, unita alla forte movimentazione di personale, dovrebbe suggerire di lasciare spazio alla continuità dei percorsi formativi già intrapresi, che necessitano di approfondimento e verifica "sul campo".

Propone, in questa prospettiva, di creare reti più contenute, che consentono maggiore integrazione tra docenti di diversi istituti, e di impostare un piano di formazione da sperimentare su base triennale, per poter verificare il conseguimento dei risultati.

Il DS De Rosa afferma che possa essere accolta la proposta, in quanto una rete più contenuta consente anche la prosecuzione delle iniziative già intraprese, mentre si può lasciare ad una rete più estesa l'introduzione di novità.

IL DS La Montagna interviene suggerendo di anticipare la discussione sui criteri di ripartizione dei fondi.

Il DS De Rosa, verificata la disponibilità dei presenti a discutere subito la questione, propone di ripartire le risorse per la formazione docenti alle scuole delle reti dell'Ambito 18 in ragione del medesimo criterio utilizzato dal MIUR, che prende in considerazione il numero di docenti registrati al SIDI afferenti a ciascun ambito. Una simile procedura rappresenta un criterio oggettivo, che prescinde da qualsiasi giudizio di valore sulla bontà dei progetti formativi messi in atto.

Pertanto, la distribuzione delle risorse terrà conto del numero di docenti iscritti al SIDI afferenti alle scuole delle reti dell'Ambito 18. Questa procedura, tuttavia, presenta un elemento di debolezza, in quanto il numero ufficiale di docenti iscritti al SIDI non rappresenta il numero di docenti che saranno effettivamente formati, che è ovviamente inferiore e soprattutto non controllabile. Per ovviare a ciò, il Presidente De Rosa propone di assumere per ciascuna rete un impegno formale in cui sia indicato il numero di docenti destinatari dell'azione formativa e la loro tipologia.

L'assemblea accoglie la proposta e delibera all'unanimità la ripartizione delle risorse secondo i criteri esplicitati dal Presidente.



Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
AMBITO TERRITORIALE N.18
Istituto Capofila I.S."A.Torrente"- Casoria (Na)

Interviene il prof. Romano, che rappresenta l'istituto Brunelleschi, il quale chiede che l'erogazione del finanziamento tenga conto del riscontro, fatto a consuntivo, sul numero di docenti effettivamente formati.

Il DS De Rosa afferma che anche il MIUR finanzia senza fare riscontro effettivo. Sarà il monitoraggio finale, poi, a fornire il quadro reale di quanto realizzato.

Interviene la DS Carfora, la quale propone di caratterizzare l'Ambito 18 individuando alcune scuole che si specializzano per la formazione su una specifica tematica.

Il DS De Rosa conferma che la funzione del Polo è proprio quella di promuovere tale attività, vale a dire verificare le proposte delle singole reti e unificare quelle simili, valutando le condizioni di realizzazione effettiva. Una simile proposta incontrerebbe anche il favore dei docenti sul piano logistico.

In merito alla formulazione delle unità formative, si conferma valida l'indicazione di prevedere almeno 25 ore di formazione per un numero minimo di 25 docenti. La scheda progettuale dovrà contenere le seguenti voci: tematica, metodologia, sedi, partner, n. docenti iscritti al SIDI, n. di docenti che si prevede di formare.

Il Presidente ritorna poi a illustrare le slide relativamente alle iniziative formative indicate nella nota ministeriale come "importanti", in quanto ci sono novità per la scuola dell'infanzia. Dovrebbero essere progettate n.2 iniziative formative (almeno 50 ore complessive) rivolte ai docenti di scuola dell'infanzia statale, aperte anche a docenti ed educatori di altri comparti educativi, sui temi della cultura dell'infanzia, in connessione con il d. lgs. n. 65/2017: una rivolta a consolidare le pratiche educative e didattiche in una logica di continuità educativa, l'altra a sviluppare competenze pedagogiche ed organizzative in vista dell'assunzione di compiti di coordinamento pedagogico. Per questa nuova priorità la nota raccomanda la costruzione di progetti condivisi, anche sotto il profilo finanziario, con le Regioni, gli Enti locali, il sistema paritario e il terzo settore. A tal fine, l'invito del Presidente è rivolto a tutte le scuole dell'infanzia a farsi promotrici di progetti, che saranno assegnati poi in ragione dei criteri già confermati, vale a dire priorità alle reti e successivamente alle singole scuole. Si conferma anche il criterio oggettivo



Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
AMBITO TERRITORIALE N.18
Istituto Capofila I.S."A.Torrente"- Casoria (Na)

precedentemente illustrato, che esula dal giudizio di valore sulla qualità del progetto: l'istituzione scolastica col maggior numero di docenti titolari al SIDI sarà scelta come sede dei corsi e titolare del progetto formativo.

Infine, il Presidente introduce il tema della formazione di secondo livello, in quanto il Polo Torrente è destinatario di una quota minima destinata a tale scopo. Pertanto, sulla base della rilevazione del fabbisogno indicato dalle scuole dell'Ambito, si organizzerà la formazione di secondo livello destinata ai formatori, allo scopo di assicurare l'uniformità delle proposte formative dell'intero Ambito 18.

Si passa a discutere, infine, del terzo punto all'o.d.g.: individuazione scuola polo per l'inclusione.

Il Presidente rende noto che il DS Raffaele D'Alterio (Istituto Niglio di Frattamaggiore), non presente in sala, ha confermato telefonicamente di non essere interessato alla nomina, pur avendo il suo istituto i requisiti di priorità previsti nella circolare, in quanto il Niglio è stato sede di CPI, ma esprime il proprio interesse a figurare nel GLH che si costituirà. In quanto titolare dell'IS Torrente di Casoria, il DS De Rosa comunica che l'istituto da lui diretto, pur avendo il titolo per le stesse ragioni, non si propone, preferendo lasciare spazio ad altri istituti e invita i DS presenti ad avanzare la propria candidatura.

Si propongono la DS Carfora, per l'IS Morano di Caivano, e la DS Puzone, per l'IC 1° Ludovico da Casoria. Si procede a votazione con voto segreto, che dà il seguente risultato: IS Morano 8 voti; IC 1° Ludovico da Casoria 9 voti.

Pertanto si delibera che la Scuola Capofila per l'Inclusione per l'Ambito 18 è l'IC 1° Ludovico da Casoria.

Alle ore 15.45, non avendo altro da discutere, la seduta è tolta. Del che è verbale.

Il Presidente

Il Segretario